

in data 16 aprile 1996, veniva dissequestrato l'immobile di che trattasi con provvedimento del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Mistretta, atteso che il sindaco non aveva ancora provveduto al dissequestro (eliminazione dei sigilli al cantiere) e che la ditta Gerbino, nel frattempo, si era rivolta alla magistratura ordinaria;

a seguito dell'avvenuto dissequestro, in data 2 luglio 1996 veniva comunicato al sindaco la ripresa dei lavori autorizzati con concessione edilizia n. 874 del 1981;

conseguentemente e sistematicamente venivano emesse ordinanze sindacali di sospensione lavori (nn. 70 e 98 rispettivamente del 9 luglio e 12 luglio 1996) che il Tar di Catania ancora una volta, sospendeva (Ordinanza n. 2904 reg. ord. n. 496 reg. del 4 dicembre 1996);

pertanto, i coniugi Gerbino comunicavano al comune la ripresa dei lavori per il 2 gennaio 1997;

puntualmente il sindaco « sovrano » emetteva ordinanza di sospensione lavori (la n. 1 del 4 gennaio 1997);

contro quest'ultima ordinanza i coniugi Gerbino hanno presentato ricorso al Tar di Catania che, come è facilmente prevedibile, sosponderà gli effetti dell'ordinanza sindacale ma... c'è da aspettarsi l'immancabile ordinanza del sindaco —:

fino a quando dovrà durare questa storia infinita, quanto dovranno vivere i coniugi Gerbino (ultraottantenni) e quanto dovranno spendere prima di vedersi riconosciuto il diritto a riedificare la loro originaria dimora;

fino a quando sia lecito permettere ad un sindaco di reiterare provvedimenti illegittimi puntualmente sospesi o annullati dalla Magistratura amministrativa che ha sicuramente un costo per il contribuente;

a quale autorità debbano fare ricorso i Gerbino dal momento che i provvedimenti del giudice amministrativo sono stati fin qui puntualmente disattesi dal sindaco;

se non sia il caso di intervenire presso il Prefetto, il presidente della regione, l'assessore regionale agli enti locali, affinché si applichi l'articolo 1, comma 1, lettera g) della legge regionale n. 48 del 1991 (che recepisce l'articolo 40 della legge n. 142 del 1990) che prevede la rimozione e la sospensione di amministratori di enti locali « quando compiano atti contrari alla Costituzione o gravi e persistenti violazioni di legge ».

(4-07281)

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione Bono n. 3-00568, pubblicato nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 17 dicembre 1996, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Caruso.

L'interrogazione Chincarini n. 5-00612, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 25 settembre 1996, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Alborghetti.

#### **Ritiro di un documento di indirizzo e di sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Storace n. 4-06912 del 28 gennaio 1997.

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 3 febbraio 1997, a pagina 6371, prima colonna, dalla trentaduesima alla trentaquattresima riga deve leggersi: « DE BENETTI. — Ai Ministri degli affari esteri, dell'ambiente e della difesa. — Per sapere — premesso che: », e non « DE BENETTI. — Ai Ministri dell'ambiente e della difesa. — Per sapere — premesso che: », come stampato.